

Scambio di informazioni

Pubblicati i rapporti OCSE sulla trasparenza dei sistemi fiscali di 13 Paesi

In data 31 luglio 2013, il "Global Forum on Transparency and Exchange of Information for Tax Purposes" dell'OCSE ha pubblicato i Rapporti volti ad analizzare lo scambio di informazioni e la trasparenza in materia fiscale (cd. "Peer Review Reports") in 13 Paesi. Positiva la valutazione contenuta nel Rapporto su San Marino, che risulta aver correttamente applicato gli standards internazionali in materia. L'attività di verifica (cd. "peer review") dell'OCSE si inserisce tra le azioni promosse in ambito internazionale al fine di rafforzare la cooperazione fiscale tra Stati e di contrastare l'evasione "cross-border".

di Piergiorgio Valente - Valente Associati GEB Partners

I Rapporti sullo scambio di informazioni del 31 luglio 2013

Il "Global Forum on Transparency and Exchange of Information for Tax Purposes" (di seguito, *Global Forum*) ha reso pubblici, in data 31 luglio 2013, i Rapporti concernenti l'implementazione degli *standards* internazionali relativi a scambio di informazioni e trasparenza in materia fiscale in 13 Paesi. Tali Rapporti costituiscono il risultato di:

- 2 verifiche sul *framework* giuridico-amministrativo dello scambio di informazioni (fase 1) di Israele e Lituania;

- 11 verifiche sulla concreta implementazione dello scambio di informazioni (fase 2) da parte di Austria, Bermuda, Brasile, Isole Vergini Britanniche, India, Lussemburgo, Malta, Monaco, Qatar, San Marino e Bahamas.

Nel mese di novembre 2013, si procederà alla determinazione dei *ratings* che verranno assegnati a 50 Stati, coerentemente con quanto auspicato dal *Global Forum* medesimo e dal G20, come parte del processo di rafforzamento della cooperazione internazionale in ambito fiscale e dell'azione di contrasto all'evasione fiscale transfrontaliera.

Ogni Stato sarà oggetto di una valutazione relativa ai singoli elementi che compongono gli *standards* internazionali e riceverà un giudizio generale per l'inserimento nella categoria di "*compliant*", "*largely compliant*", "*partially compliant*" o "*non compliant*".

In occasione della pubblicazione dei Rapporti, Kosie Louw, Presidente del *Global Forum*, ha dichiarato che la pubblicazione dei suindicati *ratings* entro la fine del 2013 "*will be a crucial moment for all those committed to fighting cross-border tax evasion*".

Con riferimento ai singoli Stati sottoposti a *peer review*, i Rapporti hanno evidenziato quanto segue:

- *Israele*: la legislazione in vigore garantisce, in generale, una adeguata disponibilità delle informazioni rilevanti, sebbene permangono alcuni limiti all'accesso in casi particolari;
- *Lituania*: l'adeguamento agli *standards* internazionali in materia fiscale risulta essere completo;
- *Austria*: nonostante siano stati realizzati significativi progressi, permangono alcuni limiti relativi allo scambio di informazioni in ambito bancario;
- *Bermuda*: il *framework* normativo-regolamentare risulta allineato con gli *standards* internazionali;
- *Brasile*: gli *standards* internazionali sono stati adeguatamente implementati;
- *India*: lo Stato risulta allineato agli *standards* e apprezzato dai *partner* quale soggetto particolarmente *compliant*, anche per effetto della lunga esperienza maturata nell'ambito dello scambio di informazioni;
- *Lussemburgo*: le misure in atto non risultano completamente conformi agli *standards* e, in diverse occasioni, l'attività di raccolta e di trasmissione delle informazioni si è rivelata carente;
- *Malta*: le misure adottate risultano conformi agli *standards* internazionali;

- *Monaco*: il *framework* normativo-applicativo risulta conforme agli *standards*; sarebbe però opportuno introdurre eccezioni alla procedura di "*previa notifica*" per le richieste ricevute da Stati diversi dalla Francia (con la quale Monaco ha da lungo tempo concluso accordi per lo scambio di informazioni);
- *Qatar*: nonostante la scarsa esperienza nello scambio di informazioni in materia fiscale, il Qatar si distingue per la conformità del proprio *framework* normativo-regolamentare agli *standards* internazionali e per aver elaborato dettagliate *guidelines* procedurali in materia;
- *San Marino*: gli *standards* di trasparenza e scambio di informazioni sono stati correttamente implementati; l'impegno nella cooperazione internazionale in materia fiscale si riflette adeguatamente nella sottoscrizione di accordi per lo scambio di informazioni con ben 44 Stati. Tuttavia, San Marino dovrebbe monitorare con maggiore costanza l'applicazione delle misure di *enforcement*;
- *Bahamas*: nonostante le richieste di informazioni in materia fiscale rappresentino un fenomeno piuttosto recente per lo Stato, molti Paesi hanno dichiarato che Bahamas è un *partner* affidabile ed efficiente nel rispondere alle richieste;
- *Isole Vergini Britanniche*: l'attività di verifica ha evidenziato che il Paese ha incontrato diverse difficoltà nel processo di scambio di informazioni, anche a causa dell'assenza di specifiche misure organizzativo-procedurali a disposizione delle autorità competenti per la raccolta e la trasmissione delle informazioni.

L'attività di peer review del Global Forum dell'OCSE

Il processo di *peer review* ha avuto inizio nel marzo del 2010 su iniziativa del *Global Forum*. Esso ha la finalità di verificare l'effettiva attuazione, da parte degli Stati della comunità internazionale, degli obblighi assunti con la sottoscrizione degli accordi specifici sullo scambio di informazioni (TIEAs o convenzioni contro le doppie imposizioni che includono la versione 2005 dell'art. 26 del Modello OCSE) [Per approfondimenti cfr. Valente P., *Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni*, IPSOA, 2012].

L'attività di *peer review* (lanciata nel corso del *meeting* del *Global Forum* tenutosi in Messico agli inizi di settembre del 2009) è stata definitivamente approvata dallo stesso in occasione dell'incontro in India del febbraio 2010 e rappresenta la risposta alle richieste avanzate dal G20 di Pittsburgh del settembre 2009 per una più incisiva azione nel campo della lotta all'evasione fiscale.

Con l'obiettivo di rendere più efficace l'attività di verifica, la quale dovrebbe concludersi nel 2014, il *Global Forum* ha pubblicato quattro documenti a contenuto metodologico-procedurale:

- il primo documento ("*Terms of Reference*") illustra gli *standards* di trasparenza e scambio di informazioni a cui i Paesi sono tenuti ad uniformarsi; trattasi, in altri termini, dei medesimi principi stabiliti dal *Global Forum* nel 2002, che contemplano il superamento del segreto bancario quale limite allo scambio di informazioni in materia fiscale;
- il secondo documento ("*Methodology*") contiene le norme procedurali che disciplinano l'attività di verifica;
- il terzo documento ("*Assessment criteria*") spiega le modalità di valutazione dei singoli Paesi;
- il quarto documento ("*Schedule of Reviews*") individua, per ciascun Paese, la tempistica di effettuazione dell'attività di *peer review*.

Il processo di *peer review* si svolge in due fasi:

- in un primo momento, la verifica ha ad oggetto la sussistenza di un sistema normativo-regolamentare interno adeguato ad un'effettiva cooperazione in ambito fiscale ("*phase 1 review*");
- in una fase successiva, la verifica riguarda la concreta implementazione degli *standards* di trasparenza e scambio di informazioni, previsti a livello normativo-regolamentare ("*phase 2 review*").

L'attività di verifica si conclude con la pubblicazione, da parte dell'OCSE, di rapporti specifici sulle risultanze delle indagini effettuate ("*Peer Review Reports*").

Ad oggi, il *Global Forum* ha sottoposto a verifica 98 Stati. In data 30 settembre 2010, il *Global Forum* ha pubblicato i primi 8 *Peer Review Reports*, riguardanti i seguenti Paesi: Bermuda, Botswana, Cayman Islands, India, Giamaica, Monaco, Panama, Qatar. Degli 8 Stati verificati, non hanno superato la fase 1 del processo di *peer review*, Botswana e Panama.

In data 28 gennaio 2011, il *Global Forum* dell'OCSE ha pubblicato i *Peer Review Reports* riguardanti i seguenti n. 10 Paesi: [Australia](#), [Barbados](#), Danimarca, [Guernsey](#), [Irlanda](#), [Mauritius](#), Norvegia, [San Marino](#), [Seychelles](#) e [Trinidad e Tobago](#). Sulla base dei suindicati *Reports*, non hanno superato la fase 1 del processo di *peer review* [Barbados](#), Seychelles, San Marino, Trinidad e Tobago.

Risale al 14 aprile 2011, la pubblicazione di ulteriori n. 7 *Peer Review Reports*, relativi ai seguenti Paesi: Aruba, Bahamas, Belgio, Estonia, Ghana, Canada e Germania.

Altri 9 *Peer Review Reports* sono stati pubblicati il 1 giugno 2011. Essi riguardano i seguenti Stati: Ungheria, Filippine, Singapore, Svizzera, Isola di Man, Italia, Francia, Nuova Zelanda e Stati Uniti.

Il 12 settembre 2011 sono stati resi pubblici i *Peer Review Reports* relativi a Andorra, Anguilla, Antigua e Barbuda, Austria, Bahrein, Isole Vergini, Curaçao, Lichtenstein, Lussemburgo, Federazione di Saint Kitts e Nevis, Isole Turks e Caicos e Regno Unito.

In data 26 ottobre 2011, il *Global Forum* ha pubblicato i *Peer Review Reports* di Gibilterra, Jersey, Brunei, Macedonia, Hong Kong, Macao, Malesia, Uruguay, Vanuatu, Giappone, Paesi Bassi e Spagna.

Risale al 5 aprile 2012 la pubblicazione dei *Peer Review Reports* di Brasile, Cile, Costa Rica, Cipro, Repubblica Ceca, Guatemala, Malta, Messico, Saint Vincent e Grenadine, Repubblica Slovacca e Corea.

In data 20 giugno 2012 sono stati pubblicati i *Peer Review Reports* di Liberia, Isole Cook, Libano, Grenada, Montserrat, Saint Lucia, Emirati Arabi, Cina, Grecia, mentre il 29 ottobre 2012 sono stati pubblicati i Rapporti concernenti Dominica, Isole Marshall, Niue, Russia, Samoa, Saint Martin, Slovenia, Argentina e Sudafrica.

I *Peer Review Reports* immediatamente precedenti a quelli del 31 luglio 2013 riguardano Belize, Nauru, Polonia, Portogallo, Finlandia, Islanda, Svezia e Turchia.

L'ordinamento sammarinese è stato oggetto di verifica (con riferimento alla prima fase) nella seconda metà del 2010. Nel *Peer Review Report* del 28 gennaio 2011, l'OCSE ha rilevato che nel corso del processo di valutazione sono state identificate "*some deficiencies (...) including limitations in the authorities' powers to obtain information*".

In realtà, già nel novembre 2010 San Marino aveva modificato la propria legislazione interna al fine di adeguarla ai principi di trasparenza fiscale (cfr. ad es., la Legge n. 190 del 29 novembre 2010 contenente misure urgenti di adeguamento agli *standard* internazionali in materia di trasparenza), ed aveva altresì sviluppato il proprio *network* degli accordi internazionali sullo scambio di informazioni [Per approfondimenti cfr. Valente P., *San Marino. Fiscalità degli accordi internazionali*, IPSOA, 2012].

I suindicati progressi sono poi stati riconosciuti dal *Global Forum* dell'OCSE con il Rapporto Supplementare pubblicato nel giugno 2011. Il *Peer Review Report* del 31 luglio 2013, relativo alla seconda fase della verifica, promuove San Marino definitivamente, invitando tuttavia le autorità sammarinesi a monitorare costantemente le concrete modalità applicative dello scambio di informazioni.

[Riferimenti: Organisation for Economic Co-operation and Development \(OECD\) - Global Forum on Tax Transparency: New reports review jurisdictions' information exchange 31/7/2013](#)